



WTM LONDON 2025

Sicilia, destinazione turistica d'eccellenza

Crescita, innovazione e accoglienza al centro del turismo siciliano

La Sicilia si avvia alla conclusione del 2025 con una nuova consapevolezza di sé: oggi è sicuramente una delle grandi destinazioni turistiche d'Europa e, soprattutto, intende consolidare questo ruolo nel tempo. Non si tratta più soltanto di un immaginario fatto di paesaggi, arte, archeologia, tradizioni enogastronomiche, cantine e mare, ma di una realtà concreta, riconosciuta e misurata sulla base di dati, risultati e scelte strategiche. E i numeri, come sempre, parlano chiaro.

Nel 2024 la Sicilia aveva registrato **22,4 milioni di presenze turistiche** e **7 milioni di arrivi** nelle strutture ricettive. Nei primi dieci mesi del 2025 sono già stati superati **i 20,5 milioni di presenze**, con una crescita dell'**11,6%** delle presenze e dell'**1,3%** degli arrivi, e una **permanenza media di 3,6 giorni**. Significa che chi sceglie la Sicilia decide di restare di più, di esplorare - oltre i luoghi più noti - anche i borghi montani o i paesi lontani dalla costa e dalle metropoli, per vivere un'esperienza più autentica e profonda.

I dati confermano questa tendenza: **gli affitti brevi crescono del 16%**, riportando vita nei centri storici e nelle comunità locali.

Parallelamente, gli aeroporti di **Palermo e Catania** hanno superato i **22,7 milioni di passeggeri**, con **164.000 voli (+8,4%)**: un risultato che testimonia la crescita della connettività e dell'accessibilità internazionale dell'Isola, destinata ad aumentare con l'espansione dell'aeroporto di **Trapani Birgi**, che servirà l'intera area occidentale.

La quota di passeggeri provenienti dall'Unione Europea è salita al **33%**, e nel 2025 sono state attivate nuove rotte dirette verso hub strategici del **Nord Europa**, del **Regno Unito**, dell'**Europa orientale** e del **Mediterraneo**. In particolare, dal **Regno Unito** si registra un aumento delle presenze del **5,5%** nei primi nove mesi del 2025, con una **permanenza media superiore ai 4,5 giorni**. Un dato che racconta una verità semplice e bellissima: chi arriva non viene solo a "vedere" la Sicilia, ma viene a viverla.

Un passaggio strategico fondamentale si è compiuto con l'apertura dei **collegamenti diretti tra la Sicilia e gli Stati Uniti**, grazie a nuovi vettori di lungo raggio su **Palermo e Catania**. Un cambiamento che non incide solo sul piano turistico, ma anche su quello culturale ed emotivo. La Sicilia non è soltanto una meta nuova per gli americani: è una terra che negli Stati Uniti ha radici profonde, legate a storie di partenze e ritorni, famiglie e memorie. Le grandi comunità italoamericane di **New York, New Jersey, Chicago e New Orleans** hanno conservato lingua, sapori e racconti che oggi trovano una nuova strada per tornare. I nuovi collegamenti riducono le distanze — anche quelle affettive — e favoriscono il **turismo delle radici**, di relazione e di ritorno.

Questi risultati collocano oggi la **Sicilia al secondo posto in Europa per attrattività turistica**, subito dopo **Londra** e davanti a **Parigi e Roma**. Nel 2024 l'isola ha ricevuto l'**Oscar del**

Turismo come **migliore destinazione italiana**, e nel 2025 le attrazioni siciliane premiate con il riconoscimento internazionale **“Best of the Best” di Tripadvisor** passano da tre a quattro — un risultato senza precedenti.

Mai come in questi mesi la Sicilia si dimostra attrattiva: le grandi città offrono festival, stagioni teatrali e musicali, monumenti e itinerari culturali; i borghi rispondono con esperienze enogastronomiche, tour naturalistici, trekking e percorsi tematici. Tra questi, l'**Itinerarium Rosaliae**, sulle tracce di **Santa Rosalia** da **Santo Stefano di Quisquina (Agrigento)** fino a **Monte Pellegrino (Palermo)**, e i **borghi della Blue Zone** come **Caltabellotta** e **San Giovanni Gemini**, dove l'aspettativa di vita supera facilmente i 90 anni.

Anche la **reputazione** segue la stessa crescita: il **Destination Reputation Index** ha raggiunto **84,5 su 100**, in costante aumento negli ultimi tre anni. I visitatori più soddisfatti provengono da **Stati Uniti, Australia e Polonia**, seguiti da **Regno Unito, Italia, Francia e Germania**. Alla base di questo successo c'è l'**accoglienza**: il punteggio medio assegnato allo **staff alberghiero** è **91,3 su 100**, omogeneo in tutte le province.

È la dimostrazione che la qualità della relazione — il modo in cui si accoglie, si ascolta e si accompagna — rimane uno dei tratti distintivi dell'identità siciliana.

Tutto questo accade in un territorio tra i più ricchi al mondo per **patrimonio culturale e naturale**: **1.636 chilometri di coste**, **7 siti UNESCO**, **87 aree protette**, tra cui un **Parco nazionale** e **quattro Parchi regionali**, e oltre **200 siti culturali**, che rappresentano circa un terzo del patrimonio censito in Italia.

La rete ricettiva conta **220.000 posti letto**, con una presenza significativa di strutture di fascia medio-alta e alta: le **strutture a 5 stelle** rappresentano il **3,5%** del totale, contro una media nazionale del 2%. Ma non manca l'attenzione ai **giovani viaggiatori**, che, zaino in spalla, cercano esperienze autentiche e sostenibili.

La crescita della Sicilia non si fonda solo sul patrimonio, ma su una **visione**. L'isola ha investito nelle nuove funzionalità dell'**Osservatorio Turistico Regionale**, basato sull'**intelligenza artificiale**, capace di analizzare in tempo reale flussi, reputazione online, mobilità, prezzi, eventi ed esperienze.

La piattaforma oggi non si limita a descrivere ciò che accade, ma consente di **prevedere le tendenze future**, permettendo una programmazione più consapevole e strategica.

A questo si affianca una **politica di sostegno alle imprese turistiche** che punta sulla qualità dell'offerta: **135 milioni di euro** sono stati stanziati attraverso i **fondi FSC 2021–2027**, destinati alla riqualificazione delle strutture esistenti, al recupero di immobili dismessi e alla creazione di nuove strutture, con **contributi a fondo perduto fino all'80%**.

L'obiettivo è chiaro: costruire un **modello di ospitalità competitivo, sostenibile e coerente** con le traiettorie internazionali del turismo contemporaneo.

Oggi il turismo non può più essere concepito come un flusso indistinto di arrivi, ma come un insieme di relazioni, scelte, esperienze e responsabilità. La Sicilia ha gli strumenti per affrontare questa sfida.

E, soprattutto, ha **le persone, le comunità e le imprese** pronte a farlo insieme.